

# AC.book

dispense tematiche, monografie ed altro in formato PDF scaricabili gratuitamente da [www.alcovacreativa.org](http://www.alcovacreativa.org)

dispensa

TEMATICA

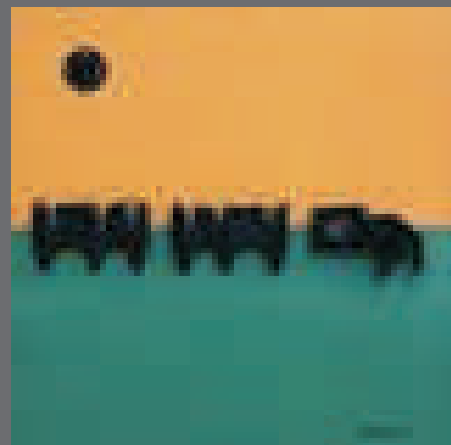
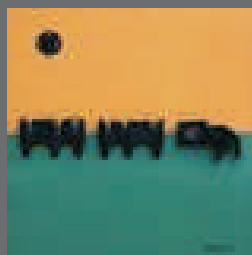
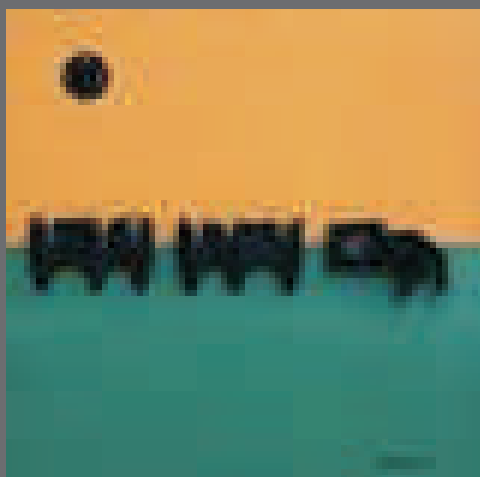
SAGGISTICA

**MONOGRAFICA**

NARRATIVA

## Giuseppe Di Franco

PITTORE



[www.alcovacreativa.org](http://www.alcovacreativa.org)

Giuseppe Di Franco

Nato a Portici (NA) il 14/3/43, vive ed opera a Napoli.

Si è laureato in Medicina e Chirurgia. Esperto in "Arteterapia".

Autodidatta. Ha partecipato dagli anni '80 a numerose mostre personali e collettive riscuotendo lusinghieri consensi di pubblico e di critica.

Principali mostre personali:

- Marzo 1994 - "Il Collage" Centro Artistico Culturale C. Caggiano (NA)

- Marzo 2001 - Esposizione di opere per la presentazione dello spettacolo teatrale "Oracoli" diretto da E. Vargas, Ponticelli (NA)

- Maggio 2002 - "Opus, umanesimo e Tecnologia" Centro d'Arte e Cultura IMMAGINE NEA (NA)

Principali mostre collettive:

- Novembre 2000 - "Per Eduardo", mostra itinerante Centro d'Arte e Cultura IMMAGINE NEA (NA)

- Gennaio 2001 - Arte Sacra contemporanea. Giubileo 2000 a Napoli - In esposizione permanente. Basilica dell'Incoronata. Capodimonte (NA). Gli amici del colore.

- Aprile 2001 e Marzo 2002 - Arte Sacra contemporanea "Le stazioni del Calvario". In esposizione permanente Basilica dell'Incoronata. Capodimonte (NA). Gli amici del colore.

- Settembre 2001 - 41° Premio Suzzara (MN)

- Dicembre 2001 e 2002 - "Natale con loro". Campania Arte (NA)

- Gennaio 2002 - Mostra di pittura per l'ospedale A. Cardarelli, Napoli, Associazione Culturale ARTE OGGI

- Febbraio 2002 - "Esasperatismo: 14 Artisti, Preludio e incontro per un manifesto", Centro d'Arte e Cultura IMMAGINE NEA (NA)

- Marzo 2002 - "Ghirlande Amoroze" per l'Unicef, Sala Gemito. Galleria Principe Umberto (NA)

- Maggio 2002 - Collettiva Piazza Immacolata, Napoli, "grande Vomero" IMMAGINE NEA (NA)

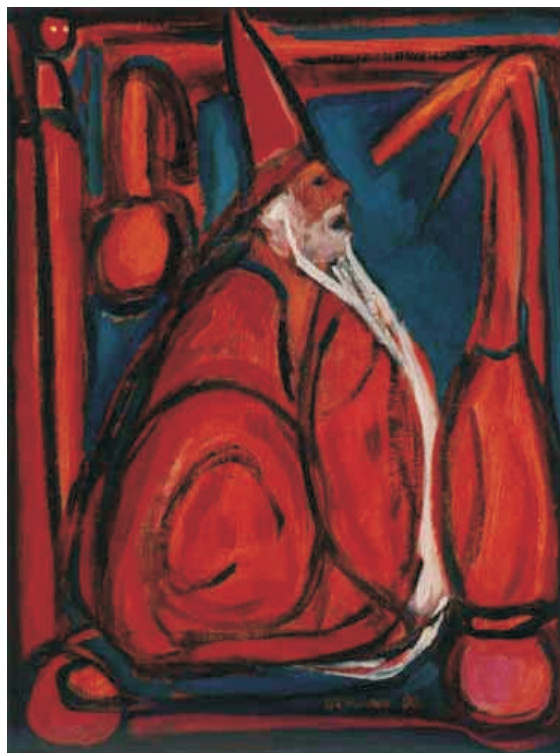
- Febbraio 2003 - "I Tesori di Napoli", Museo della Chiesa di San Severo al pendino (NA)

- Marzo 2003 - "Esasperatismo logos & Bidone" Centro d'Arte e Cultura IL BIDONE (NA)

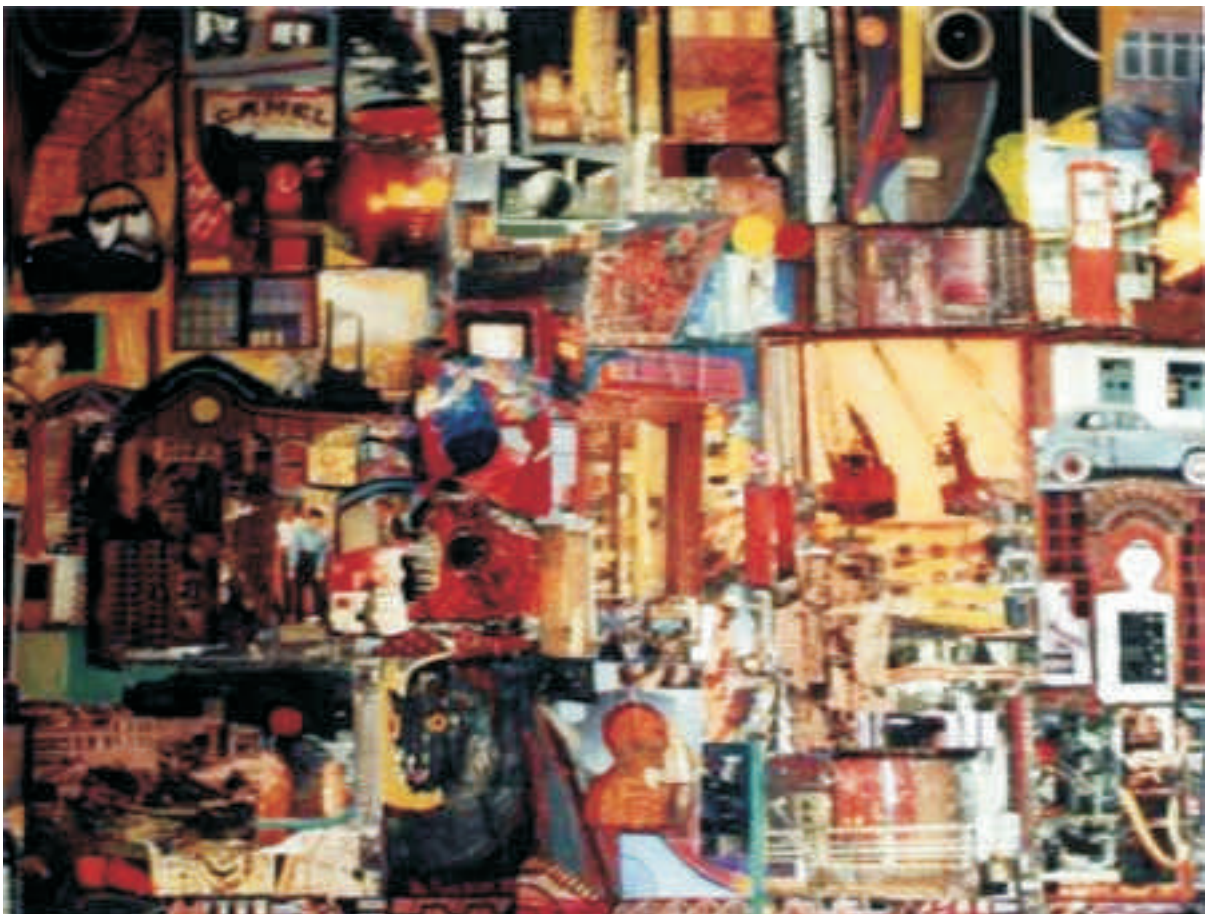


Di Franco 03

Sino al 16 maggio 2002 sarà possibile visitare l'esposizione intitolata "Umanesimo e Tecnologia", curata da Angelo Calabrese, impaginata nel piccolo, ma accogliente spazio della Galleria "Immagine NEA", diretta da Adolfo Giuliani, con passione. Questa galleria si batte, da vari anni, per la cultura napoletana da una posizione d'indipendenza, cosa rara oggi. E' allocata in una posizione ora strategica, perché si trova a metà, tra centro e il Vomero, zona collinare della città partenopea, ed è facilmente raggiungibile grazie al metrò. E' proprio di fronte all'uscita della stazione "Salvator Rosa" della nuova metropolitana di Napoli. I lavori hanno permesso alla zona di rivalutarsi e l'impatto ambientale della grande opera di trasporto ha coinvolto l'impianto urbanistico, valorizzato dall'installazione di grandi opere d'arte di qualità. Bisogna segnalare che nelle



altre stimolanti stazioni (Piazza Vanvitelli, Via Cilea-Quattro Giornate, Museo, Piazza Dante) della nuova metropolitana collinare, che sta tanto coinvolgendo i napoletani, si possono apprezzare ulteriori opere di artisti contemporanei. Napoli offre così ai suoi visitatori e alla stessa cittadinanza poli culturali espositivi e si allinea alle grandi metropoli del mondo. Manca solo la stazione di Materdei, in fase di completamento, che verrà inaugurata nei prossimi mesi. Giuseppe Di Franco ha dichiarato, in merito alla sua mostra, quanto segue: "Il percorso artistico che ho denominato OPUS è composto di opere pittoriche, pittoscolture e sculture che possono essere lette in sequenza o separatamente, ma che sono organiche tra loro, poiché, come in un gioco di specchi contrapposti, rimandano scambievolmente l'una all'altra. Il mio lavoro si propone di dimostrare che, tanto in termini individuali che in termini collettivi, è necessario che ogni apprendimento sia consapevole e correttamente guidato. La scienza deve diventare coscienza la scienza in altre parole non può fare a meno del supporto tradizionale delle antiche conoscenze, inteso come stimolo vitale a conoscere, scoprire e inventare in modo consapevole e responsabile. Nel rispetto della Natura, del Sacro e del Mistero, l'Eros, l'istinto a pensare, deve confrontarsi costantemente con il suo opposto, cioè con il Logos, che



organizza e governa armonicamente e eticamente ogni cosa. Credo che la mia mostra, tesa a dimostrare questo presupposto, sia in sintonia con le recenti interpretazioni dei mutamenti sociali in atto. Dopo la caduta del muro di Berlino e dopo l'11 settembre, urge la necessità di coniugare la scienza e il processo tecnologico con l'umanesimo e la cultura che affonda le sue radici nella grande Tradizione. Ciò è in accordo per altro con le tematiche del recente manifesto dell'Esasperatismo, movimento ideato e promulgato in Napoli da Adolfo Giuliani e Angelo Calabrese." Dopo la mostra "Clonazione" di Luciano Scateni, molto conosciuto in qualità di giornalista Rai, operativo nella sede di Napoli, questa di Giuseppe Di Franco, si pone all'attenzione dell'attento pubblico che segue le mostre proposte da "Immagine NEA", che sicuramente ci riserverà altre sorprese nel corso della prossima stagione espositiva. Napoli, maggio 2002 Maurizio Vitiello



7 / 16 maggio 2002 -  
Umanesimo e  
Tecnologia

Personale di Giuseppe Di  
Franco

Con il lavoro  
"Umanesimo e  
Tecnologia" ho cercato  
di dimostrare che la  
scienza e la tecnologia  
non possono fare a  
meno del supporto  
tradizionale delle  
antiche conoscenze  
inteso come stimolo  
vitale a conoscere,  
scoprire e inventare in  
modo consapevole e  
responsabile; che arte,  
filosofia e scienza  
devono tornare a  
incontrarsi come  
succedeva in passato,  
devono ritrovare la  
radice comune che è il  
mito superando la  
separazione fra scienze  
naturali da una parte e  
arti e discipline  
umanistiche dall'altra. Il

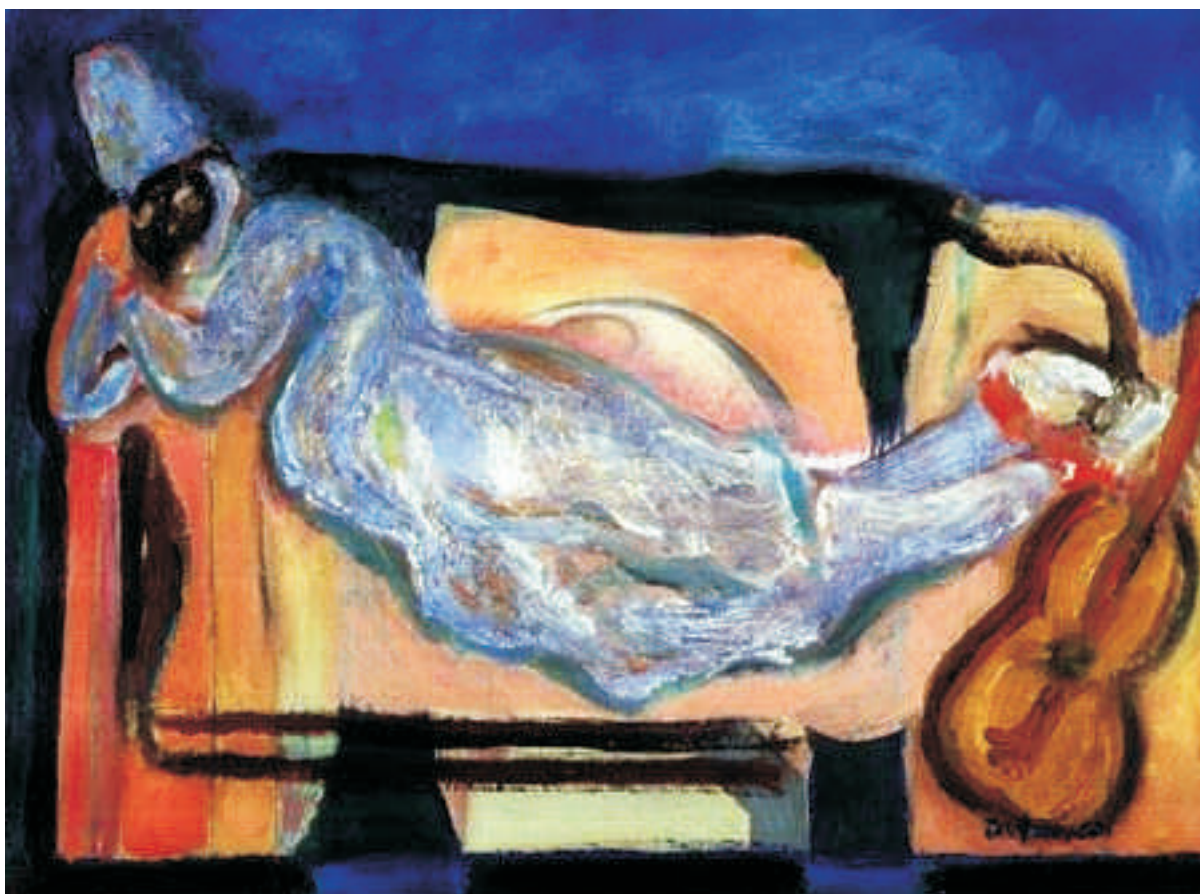


lavoro è un tentativo di sintesi, nell'attuale "era digitale", tra una visione evangelica dei profeti dei media, e una visione apocalittica, rischio dell'eliminazione della specie, attraverso la futuribile prossima costruzione del CYBORG chimera composita uomo-macchina, momento nodale, svolta presumibile del progresso scientifico. Proprio attraverso il recupero, il riassetto e la riappropriazione di moduli elettronici, microcip, condensatori, valvole, magneti e cavi elettrici organizzati in "sistemi iconici integrati" (icone elettroniche), che danno vita a strutture d'arte e rimandano al simbolo e all'archetipo, la mia opera invita alla riflessione



che le due culture, la scientifica e l'umanistica, devono ritornare a convivere come succedeva in passato. La mostra "Umanesimo e Tecnologia" si compone di sedici pittosculture (icone elettroniche), tre sculture elettroniche e due collages su tela. La mostra, in sintonia con le recenti interpretazioni dei mutamenti sociali in atto, invita alla riflessione che in ogni tempo l'uomo troverà se stesso solo in se stesso, così come ricorda l'imperativo socratico inserito nel frontespizio del tempio di Apollo a Delfi. L'icona "Esasperati" rappresenta al riguardo l'attuale condizione dell'uomo esasperato, in bilico tra il nichilismo, l'afasia, l'annientamento della specie. Le maschere antigas sono





al tempo tentativi estremi di difesa dai miasmi atmosferici, oppressione di un potere mass mediatico che vuole ridurre al silenzio-assenso; ma sono anche "altoparlanti" con cui l'uomo grida il disagio del vivere quotidiano e il suo "non starci". In accordo con le tematiche dell'Esasperatismo, movimento artistico e culturale fondato a Napoli da A. Giuliani nel Maggio 2000, la mostra ripropone la necessita di ripensare il rapporto uomo-macchina, e di ricollegare la scienza con la coscienza in un'ottica di reintegrazione e di riconciliazione responsabile.

Giuseppe Di Franco